

“Il sindaco Amato sta con noi anche la notte”

Intervista a Tayeb Ali

di Chiara Pierro

Tayeb Ali ha 45 anni, è tunisino, è nato a sud di Tunisi, sessanta chilometri più giù, in un paesino dal nome difficile, difficile anche da scrivere.

E' in Italia dal 1984, a Napoli, poi dal 1986 a Sicignano degli Alburni. Sente il dramma dei migranti di San Nicola Varco, sente il peso del dolore, a stento trattiene le lacrime quando uno sparuto gruppo di cittadini protesta nella piazza municipale. Sono le 21,00 di venerdì 13 novembre, nella stanza del sindaco Alfonso Amato c'è l'assessore regionale De Felice. Si lavora al Piano Regionale per i Migranti.

Accanto a Tayeb Ali c'è un marocchino, viene da San Nicola Varco, non conosce l'italiano ma, quando l'eco della protesta arriva più forte, si avvicina ancora di più a Tayeb Ali.

Ali è un mediatore volontario, è impegnato notte e giorno. Deve capire cosa accade, che cosa si decide e poi deve comunicarlo ai marocchini.

Perché sei venuto qui?

La mia famiglia era grande e c'era miseria.

Che lavoro fai?

Sono muratore ma, faccio ogni tipo di lavoro.

Come ti trovi qui?

Bene, ho sposato un'italiana, ho messo su famiglia, ho due bambine di sette e nove anni.

Tua moglie di dov'è?

È di Sicignano degli Alburni, ha una lavanderia in paese, io mi sento italiano a tutti gli effetti. Mio nipote presto sarà avvocato.

Come vedi questa vicenda dei migranti?

Queste persone sono tutte marocchine, non siamo della stessa nazione ma io capisco l'arabo, mi trovo con loro per questione di lingua, sono vo-

lontario da tre giorni. Li sto aiutando per spirito di umanità. Mi sono indignato, la Protezione Civile tutela gli anima-

li, non gli uomini. Vedo ostilità, noi siamo persone, non c'entriamo nulla con la politica.

Ti senti vicino in tutto ai migranti di San Nicola

li, a Battipaglia.

Credi che queste persone di Sicignano ce l'abbiano con i migranti di San Nicola Varco o credi che non condividano il progetto politico del sindaco Amato?

Credo che ce l'abbiano con il sindaco, perché è una persona che sa fare politica, che mette la politica al servizio delle persone. So per esperienza che Sicignano è un bel paese e che qui vivono tutte brave persone.

Ho fatto capire ai marocchini di San Nicola Varco che nessuno ce l'ha con loro e che si tratta solo di un problema politico.

Che si dice in giro?

Purtroppo hanno creato scompiglio, hanno accusato i marocchini di terrorismo, di spaccio, dicono che sono malati, che portano malattie.

Hanno paura?

Si. Il sindaco sta sempre con noi la notte, rassicura i marocchini. Prima però va in tribunale a difenderli, per noi è un santo”.



Tayeb Ali

Varco?

Si, in questi giorni mi sono sentito umiliato e offeso, noi siamo persone perbene. Ho apprezzato molto il sindaco di Sicignano degli Alburni, Alfonso Amato, la notte sta con noi, mangia con noi. Per me non è un sindaco, non è un avvocato, è un santo. Non fa le cose per politica, per interessi politici e poi le persone che lui aiuta non votano nemmeno. Lo conosco da quando era studente, è una persona buona.

Che cosa dicono i migranti di San Nicola Varco, come vivono queste vicende?

Hanno paura, qui la minoranza politica non li ha accolti bene, vogliono scappare di notte, vogliono andare a Ebo-



Il sindaco Amato a San Nicola Varco (foto C. Fresolone)



La piazza di Sicignano degli Alburni